



TORINO
LINEA 1 METRO,
ALTRI TRE ANNI
DI STOP, DOPO
IL FALLIMENTO
DELLA ICI SPA

Puccio a pagina 3

NOVARA
ALL'ISTITUTO
SCOLASTICO OMAR
PROSEGUE
LA RICOSTRUZIONE
DELLA MANICA C

Servizio a pagina 9

CUNEO
PROSEGUONO LE
ATTIVITÀ PER I
CAREGIVER DI
PERSONE ANZIANE
FRAGILI

Servizio a pagina 7

GENOVA
ASSOCIAZIONI
APE E SINDACATI
CONTRO
L'AUMENTO TARI
«IMPOSTO»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 24 LUGLIO 2026

Anno XII numero 174

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

EDILIZIA SANITARIA

CTO, INAUGURATO IL PRONTO SOCCORSO

Conclusi a Torino i lavori di riqualificazione della struttura senza mai interrompere le attività. Migliorano la sicurezza, i percorsi e l'accoglienza dei pazienti nel nosocomio della Città della Salute e della Scienza

SAVONA

La Provincia blocca i cantieri stradali estivi

Servizio a pagina 14

ASTI

L'Asl attiva un tavolo di confronto con le Rsa

Servizio a pagina 10

■ È stato inaugurato il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale Cto della Città della Salute e della Scienza di Torino, al termine di un intervento di riqualificazione che rinnova uno dei punti nevralgici dell'emergenza sanitaria piemontese. Centro trauma di riferimento regionale per i



casi più gravi, il presidio ha registrato nel 2025 un totale di 45.507 accessi, confermando il proprio ruolo centrale nella rete ospedaliera cittadina e piemontese.

L'intervento è stato avviato a gennaio di quest'anno.

Polito a pagina 5

Cerimonia ieri a Genova

Consegnata Explora III, nave superlusso

Si tratta della terza della flotta realizzata per il brand da Fincantieri



EXPLORA III La nave è stata consegnata ieri a Genova

■ Si è svolta ieri a Genova la cerimonia di consegna di Explora III, terza unità realizzata da Fincantieri per Explora Journeys, brand di viaggi oceanici di lusso del gruppo Msc, e prima della serie alimentata a gas naturale liquefatto, si è svolta oggi nel cantiere di Sestri Ponente, con Lorella Cuccarini come presentatrice. Con la consegna della nuova unità, salutata dal tradizionale lancio della bottiglia sulla chiglia, madrina Maya Aponte la quattordicenne figlia di Diego Aponte, presidente di Msc, la flotta raggiunge la metà delle navi ad oggi previste. Tre navi infatti sono già operative mentre le tre restanti sono in costruzione (sempre da Fincantieri) e saranno consegnate nel giro di due anni: Explora IV ed Explora V nel 2027 ed Explora VI nel 2028. «La consegna di Explora III segna un'altra importante tappa nella realizzazione della nostra visione per Explora Journeys - ha dichiarato Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della divisione crociere del Gruppo Msc -. In soli tre anni, abbiamo definito una prospettiva

nuova e distintiva nei viaggi oceanici. Ho sempre pensato che il real estate più prezioso al mondo si trovi in mare. Nessun hotel sulla terraferma è in grado di offrire gli stessi panorami in continua evoluzione, la stessa emozione dell'arrivo o il privilegio di risvegliarsi ogni mattina in un luogo diverso». «L'ingresso nella flotta della prima nave alimentata a gas naturale liquefatto (Lng) - aggiunge l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero - segna una tappa significativa di questo percorso». Realizzate tutte in Italia da Fincantieri, le sei unità Explora Journeys rappresentano un investimento complessivo superiore ai 3,5 miliardi di euro da parte di Msc, che ha sua volta, secondo i calcoli, genera un impatto sull'economia italiana di oltre 15 miliardi, garantendo ricadute sull'indotto e migliaia di posti di lavoro anzitutto a Genova e in Liguria. Explora III può utilizzare combustibili rinnovabili come il bio-Gnl, il Gnl sintetico e i biofuel e può allacciarsi alla rete elettrica in banchina.

INDAGINI IN CORSO

Donna trovata morta a Torino, c'è un indagato per omicidio

Angelo Gatti

■ Proseguano le indagini sulla morte di Daniela Florea, la donna di 35 anni di origini romene trovata senza vita in un appartamento di via Paisiello, nel quartiere Barriera di Milano a Torino.

La Procura ha iscritto una persona nel registro degli indagati con le accuse di omicidio volontario e occultamento di cadavere. L'uomo è stato interrogato a lungo dagli investigatori della Squadra mobile, ma nei suoi confronti non è stato disposto alcun fermo. Nelle ore successive al ritrovamento erano state



ascoltate diverse persone vicine alla vittima, compreso l'ex compagno. Intanto è stata eseguita l'autopsia, ma gli inquirenti spiegano che è ancora presto per conoscerne gli esiti. Il corpo era stato trovato in un letto contenitore, avvolto in un telo.

EX PRESIDENTE

Sottrae denaro alla Croce Verde: condannato a 5 anni

Non si è mai pentito e non ha mai risarcito nonostante i numerosi rinvii chiesti al giudice che hanno fatto slittare la fine del processo in abbreviato di oltre un anno. Con queste motivazioni il giudice ha condannato a cinque anni l'ex presidente della Croce Verde di Mele Agostino Ferrando che avrebbe «distratto» in due anni 125 mila euro. La pm aveva chiesto due anni e quattro mesi visto che l'imputato era incensurato e per il fatto che parte dei soldi sottratti era stata utilizzata per pagare con una retribuzione non prevista una decina di volontari della pubblica assistenza. Ma questi pagamenti sarebbero appunto solo «una parte» dei circa sette mila euro al mese che prelevava. Il resto andava per le sue spese tra cui l'acquisto di un'auto nuova e il pagamento di due polizze. Proprio per «la gravità del danno, la debolezza della persona offesa, avente finalità assistenziali, la condotta processuale, l'assenza di risipiscenza e di risarcimento» il giudice ha raddoppiato la pena. Adesso Ferrando, per cui l'avvocato aveva preannunciato il ricorso in appello, dovrà trovare il modo di risarcire. Il gip ha anche previsto una provvisoria di 80 mila euro per la Croce Verde che si era costituita parte civile.

«UN LIBRO ACCANTO»

La lettura entra in ospedale a Ciriè



Felicia Bello

La lettura diventa parte del percorso di cura al Day Hospital Oncoematologico in ospedale a Ciriè (Torino), dove è stato inaugurato il progetto «Un libro accanto».

L'iniziativa punta a rendere più sereno il tempo trascorso in reparto, offrendo ai pazienti un momento di conforto e scoperta culturale durante le sedute di terapia e l'attesa. All'interno della struttura è stata allestita una piccola biblioteca con libri da consultare o prendere in prestito, affiancata da una selezione di riviste. Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Asl To4 e le biblioteche civiche di Ciriè, Chivasso e Ivrea e punta a integrare l'assistenza sanitaria con la promozione del benessere emotivo. L'iniziativa sarà estesa a Chivasso e Ivrea.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un isola.
Un rifugio.
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

CAVALLO ISLAND

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR



Elia Puccio

■ Il prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino verso Cascine Vica rischia di accumulare un nuovo pesante ritardo.

Dopo il blocco dei cantieri dello scorso 10 luglio, provocato dalla crisi della società Ici - Italiana Costruzioni Infrastrutture, la nuova stima di Infra.To allunga ulteriormente i tempi: per riavviare i lavori potrebbero servire tre anni, uno in più rispetto alle ipotesi formulate all'inizio dell'anno, con l'obiettivo di completare l'opera entro il 2031.

La prospettiva è emersa durante una seduta della commissione comunale Trasporti e rappresenta un duro colpo per un'infrastruttura considerata strategica per la mobilità dell'area ovest dell'hinterland torinese.

La tratta, lunga circa 3,4 chilometri, collegherà l'attuale capolinea di Fermi con Cascine Vica attraverso quattro nuove stazioni, migliorando i collegamenti tra Torino, Collegno e Rivoli.

L'opera, tuttavia, è ormai diventata il simbolo di una lunga sequenza di rinvii: inizialmente prevista per il 2024, era stata poi spostata al 2028, quindi al 2030 e ora il nuovo orizzonte temporale è fissato al 2031.

Alla base dello stallo vi è il dissesto finanziario della società appaltatrice. Dopo il rigetto della richiesta di concordato da parte del Tribunale di Roma, Infra.To ha risolto il contratto con Ici, aprendo inevitabilmente la strada a una nuova gara d'appalto per completare le opere residue. Un percorso complesso, destinato a richiedere tempi tecnici lunghi e nuove coperture economiche.

Secondo le stime illustrate nei mesi scorsi, il completamento dell'intervento richiederà infatti risorse aggiuntive rispetto ai finanziamenti già disponibili.

I lavori ancora da eseguire erano stati quantificati con i prezzi del 2019, ma l'aumento dei costi delle materie prime e dell'inflazione ha fatto lievitare il fabbisogno economico.

Le istituzioni locali stimano che saranno necessari circa 70 milioni di euro aggiuntivi per poter riassegnare l'appalto e concludere il prolungamento della linea.

L'allungamento dei tempi preoccupa soprattutto i Comuni direttamente interessati. I sindaci di Collegno, Grugliasco e Rivoli, insieme alla Città metropolitana, hanno annunciato una manifestazione il 10 ottobre per chiedere al Governo il reperimento delle risorse mancanti e una corsia preferenziale che consenta di accelerare il più possibile la ripartenza dei cantieri.

Il corteo partirà da piazza 25 Aprile, nei pressi del

GRANDI OPERE

Metro 1, altri tre anni di stop Cascine Vica slitta al 2031

Infra.To ha rivisto i tempi dopo il fallimento dell'impresa Ici Sindaci di Collegno, Rivoli e Grugliasco in piazza il 10 ottobre



Gli amministratori locali temono che ora i lavori rimangano fermi per anni

carroponte giallo diventato negli anni il simbolo di un cantiere incompiuto.

«La mobilitazione nasce dalla necessità di dare un segnale forte dopo sette anni di attesa e di disagi per cittadini, lavoratori e attività economiche», ha spiegato il sindaco di Collegno, Matteo Cavallone.

Parallelamente alla questione delle risorse, Infra.To intende affrontare un altro tema particolarmente sentito dai territori: la riduzione delle aree di cantiere oggi inutilizzate ma ancora transennate.

Nei prossimi giorni la società incontrerà i curatori della procedura fallimentare di Ici per chiedere di restringere gli spazi occupati, così da limitare i danni al commercio e alla viabilità.

L'esito, tuttavia, non è

scontato e dipenderà anche dagli aspetti giuridici legati alla gestione del cantiere.

Anche nel caso di un accordo, le operazioni potrebbero richiedere circa un anno prima di produrre effetti concreti.

La vicenda ha ormai assunto anche una dimensione nazionale.

Nei giorni successivi al blocco dei lavori, i sindaci di Torino, Collegno, Grugliasco e Rivoli hanno scritto alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini chiedendo un incontro urgente e un intervento straordinario per salvaguardare un'opera considerata essenziale per il sistema dei trasporti metropolitani.

Con oltre l'80% delle opere già realizzate, il rischio evidenziato dagli amministratori locali è che un'infrastruttura ormai vicina al completamento resti bloccata ancora per anni, con pesanti ripercussioni sulla mobilità dell'area ovest, sulle attività economiche interessate dai cantieri e sulla credibilità degli investimenti pubblici destinati al trasporto rapido di massa.

EMERGENZA SICUREZZA

Criminalità giovanile, raffica di arresti con 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere

I blitz però non bastano: la città resta ai vertici per reati e rapine

Carlo Santori

■ Quindici arresti, un fermo e tredici minorenni denunciati.

È il bilancio dell'operazione straordinaria contro la criminalità giovanile coordinata dal Servizio centrale operativo della Polizia di Stato in 44 province italiane. A Torino il dispositivo ha interessato Barriera di Milano, Madonna di Campagna, le aree della movida e le zone attorno alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa, con il coinvolgimento della Squadra Mobile, dei commissariati, del Reparto prevenzione crimine e di numerosi altri uffici della Polizia.

L'operazione ha portato all'esecuzione di sette ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di giovani gravemente indiziati di una serie di rapine aggravate ai danni di anziani, passanti e di un tassista. È stato inoltre eseguito un fermo per una rapina ai danni di un anziano che si trovava con la nipotina di un anno. Tra gli arrestati figura anche un giovane straniero trovato in possesso di 1.001 pastiglie di ossicodone destinate, secondo gli investigatori, allo spaccio. Altri sei minorenni sono stati arrestati in flagranza per reati contro il patrimonio e legati agli stupefacenti, mentre



tredici sono stati denunciati in stato di libertà. Durante i controlli sono state sequestrate anche diverse armi da taglio.

L'operazione rappresenta un risultato importante sul piano investigativo, ma riporta al cen-

tro una questione che da anni alimenta il dibattito cittadino: l'espansione della criminalità predatoria e delle cosiddette baby gang, spesso indicate nel linguaggio comune come 'maranza'. Gruppi di giovanissimi che si muovono soprattutto nelle aree della movida, nelle stazioni e nelle periferie, protagonisti di rapine, aggressioni e intimidazioni che contribuiscono ad accrescere il senso di insicurezza percepito dai cittadini.

I numeri fotografano una realtà tutt'altro che rassicurante. Secondo l'Indice della criminalità 2025 del Sole 24 Ore, elaborato sui dati del Ministero

dell'Interno, Torino è sesta in Italia per numero di delitti denunciati in rapporto alla popolazione, con 128.666 reati denunciati e 5.827,6 denunce ogni 100 mila abitanti. Il capoluogo piemontese è inoltre primo in Italia per danneggiamenti, terzo per furti con strappo, ottavo per rapine in pubblica via, nono per rapine complessive e sedicesimo per reati legati allo spaccio di stupefacenti.

Dati che alimentano le critiche di chi ritiene insufficienti gli interventi repressivi occasionali. Se da un lato le operazioni delle forze dell'ordine dimostrano un presidio costante del territorio, dall'altro la frequenza con cui emergono episodi di violenza giovanile e criminalità diffusa suggerisce, secondo molti osservatori, la necessità di affiancare ai blitz una strategia strutturale capace di prevenire il radicamento del fenomeno e restituire sicurezza ai quartieri più esposti.

VIABILITÀ

Allo studio l'allargamento della Provinciale 139

■ Migliorare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico lungo uno dei collegamenti più utilizzati del Pinerolese. È questo l'obiettivo dell'intervento di allargamento della Strada Provinciale 139 nel tratto compreso tra Cercenasco e Scalenghe, al centro di un incontro tra il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e i sindaci Simone Combo e Monica Pecchio, nell'ambito dell'iniziativa 'Comuni in linea'. Durante il confronto gli amministratori locali hanno evidenziato le criticità di un'arteria percorsa ogni giorno da circa 7.500 veicoli, tra automobili, mezzi pesanti e numerosi mezzi agricoli. La carreggiata, priva di banchine laterali e ritenuta ormai sottodimensionata rispetto ai volumi di traffico, rende infatti difficoltoso l'incrocio tra i veicoli, con inevitabili ripercussioni sulla sicurezza della circolazione.

Per favorire la realizzazione dell'opera, i Comuni hanno già avviato un confronto



con i proprietari dei terreni confinanti con la provinciale. Secondo quanto emerso, alcuni si sarebbero già dichiarati disponibili a cedere le aree necessarie per consentire l'allargamento della sede stradale, agevolando così l'iter progettuale.

È stato inoltre predisposto un primo quadro economico preliminare, che stima

un investimento di circa 500 mila euro per l'intero intervento. La cifra dovrà però essere aggiornata attraverso una progettazione più dettagliata, in grado di definire con precisione le soluzioni tecniche e i costi effettivi.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha manifestato la disponibilità della Città metropolitana a valutare l'inserimento dell'opera nella programmazione degli interventi sulla rete viaria provinciale. Il via libera sarà però subordinato alla predisposizione di uno studio di fattibilità, passaggio indispensabile per quantificare l'investimento e individuare le risorse necessarie al finanziamento dei lavori.

L'obiettivo condiviso è migliorare la sicurezza di un collegamento strategico per il territorio, sempre più utilizzato sia dal traffico locale sia dalle attività agricole della zona.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Email: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

È in edicola giornale delle Assicurazioni



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

Loredana Polito

■ È stato inaugurato il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale Cto della Città della Salute e della Scienza di Torino, al termine di un intervento di riqualificazione che rinnova uno dei punti nevralgici dell'emergenza sanitaria piemontese. Centro trauma di riferimento regionale per i casi più gravi, il presidio ha registrato nel 2025 un totale di 45.507 accessi, confermando il proprio ruolo centrale nella rete ospedaliera cittadina e piemontese.

L'organizzazione della struttura continua a basarsi sul modello della diversa intensità di cura. Da una parte vengono gestiti i pazienti ad alta complessità, che nell'ultimo anno sono stati 2.126, dall'altra quelli a media e bassa intensità, pari a 43.381 accessi, attraverso percorsi distinti pensati per garantire maggiore efficienza e tempi di risposta più adeguati.

L'intervento, atteso da quattro anni, è stato avviato nel gennaio 2026 e rientra tra le opere finanziate con il decreto legge 34 del 2020 attraverso i fondi Arcuri. L'investimento, di quasi 500mila euro, ha consentito una profonda riorganizzazione degli spazi, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di risposta alle emergenze infettive e pandemiche, separando in modo netto i percorsi dedicati ai pazienti non contagiosi da quelli riservati ai

EDILIZIA SANITARIA

Inaugurato il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale Cto

Conclusi i lavori per migliorare sicurezza, percorsi e accoglienza dei pazienti nel nosocomio della Città della Salute e della Scienza



I lavori sono stati completati senza mai interrompere né ridurre l'attività di assistenza

casi sospetti o potenzialmente infetti.

Il nuovo assetto comprende un'area dedicata ai pazienti infetti o sospetti tali, progettata per garantire elevati standard di sicurezza anche in vista di eventuali future emergenze sanitarie. Accanto a questa è stata realizzata una zona ri-

servata ai pazienti non contagiosi, dotata di due locali di triage collocati all'ingresso dell'ospedale per assicurare la separazione dei flussi assistenziali fin dal primo accesso.

La riqualificazione ha interessato anche gli spazi destinati all'accoglienza e al lavoro del personale. È sta-

ta infatti creata una più ampia sala d'attesa post triage all'interno dell'area pulita del Pronto soccorso, insieme a un nuovo locale infermieristico con visuale diretta sull'area di attesa e a una sala di osservazione per i pazienti barellati, che potranno essere monitorati costantemente dalla posta-

zione del personale sanitario.

Uno degli aspetti più significativi dell'intervento riguarda la continuità assistenziale. I lavori, infatti, sono stati completati senza mai interrompere né ridurre l'attività del Pronto soccorso, consentendo di mantenere sempre operativo il servizio. Il risultato è una struttura più moderna, funzionale e accogliente, con percorsi interni ripensati per migliorare sia l'esperienza dei pazienti sia le condizioni di lavoro degli operatori sanitari.

Il direttore generale della Città della Salute e della Scienza, Livio Tranchida, ha sottolineato come questo intervento rappresenti una nuova tappa del piano di ammodernamento degli ospedali aziendali. «La ristrutturazione del Pronto soccorso del Cto - ha detto - è un'altra tappa significativa e fondamentale. Dal mio insediamento sono stati chiusi 59 cantieri e ne abbiamo aperti 47 negli ospedali della Città della Salute. Negli ultimi mesi l'attenzio-

ne si è concentrata sul Cto con la riapertura del blocco operatorio del quarto piano, la ristrutturazione e la riapertura del sedicesimo piano e oggi con il nuovo Pronto soccorso. Intanto proseguono anche i lavori alle Molinette, dove è partito il cantiere della Cardiocirurgia con nuove sale operatorie e una nuova terapia intensiva, un intervento atteso da oltre trent'anni. Entro il prossimo autunno entrerà inoltre nel vivo la prima fase del cantiere del Pronto soccorso delle Molinette».

Sull'importanza dell'intervento è intervenuto anche l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi. «Il nuovo Pronto soccorso del Cto - ha affermato - migliora organizzazione, sicurezza e accoglienza di uno dei principali presidi di emergenza della regione, dimostrando che è possibile intervenire sulle strutture esistenti senza interrompere l'attività assistenziale. Mentre procedono i grandi progetti, dal Parco della Salute ai nuovi ospedali, continuiamo a investire anche sui presidi oggi in funzione, perché ogni miglioramento significa servizi migliori per i cittadini e condizioni di lavoro più adeguate per i professionisti. È questo il metodo con cui stiamo costruendo la sanità del futuro, programmando le grandi opere senza rinunciare a migliorare fin da subito ciò che i cittadini utilizzano ogni giorno».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084





RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

ORARIO ESTIVO DELLO SPORTELLO ED EVENTO AL MUSEO DIOCESANO

Proseguono le iniziative di «Luoghi da Vivere»

Incontri, formazione, consulenza, supporto e attività insieme per i caregiver di anziani fragili

■ Prendersi cura di chi si prende cura: è questo il cuore di “Luoghi da Vivere”, il nuovo progetto promosso dal Comune di Cuneo, in partenariato con Cooperativa Sociale Emmanuele e il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e finanziato dalla Fondazione CRC nell’ambito del bando “Rigenerazione la comunità che cura”. L’iniziativa nasce con l’obiettivo prioritario di sostenere i caregiver familiari, ovvero coloro che assistono quotidianamente persone fragili, con un focus particolare sugli anziani che affrontano l’esordio di malattie neurodegenerative. Il nome del progetto, “Luoghi da Vivere”, non è casuale: l’intera rassegna di interventi punta a valorizzare e riattivare gli spazi di prossimità del territorio – in primis i Centri di Incontro comunali – trasformandoli in punti di riferimento, sollievo e opportunità per i caregiver e gli anziani.

La prima azione concreta del progetto si è da poco conclusa e ha visto l’attivazione di percorsi di formazione dedicati per chi si prende cura. Gli incontri sono stati strutturati per fornire ai partecipanti non solo nozioni teoriche, ma soprattutto strumenti pratici e psicologici per affrontare la complessità della cura quotidiana. Il percorso formativo si è articolato in quattro macro-temi: introduzione al tema e raccolta dei bisogni attraverso un momento di ascolto per mappare le reali necessità delle famiglie; la gestione emotiva del caregiver con un focus incentrato sulla resilienza e sul benessere psicologico di chi assiste, spesso a rischio di burnout; sessioni dedicate a come prevenire, intercettare i primi segnali e sensibilizzare la comunità; laboratori pratici sull’utilizzo di strumenti ludici per allenare la memoria dell’anziano e stimolarne la relazione positiva mediante un apposito kit di giochi. In questo ultimo punto, si segnala che sono in partenza tre appuntamenti di gioco nelle giornate del 4 e 25 agosto e 22 settembre dalle ore 16.00 alle ore 18.00, presso il Rondò dei Talenti. Gli incontri sono stati guidati da un’équipe multidisciplinare di esperte del settore: Laura Ingegnatti e Laura Conforti (psicologhe di Eclectica+), Marta Demontis (educatrice professionale della Cooperativa Sociale Emmanuele) e Alessia Morelli (psicologa e psicoterapeuta).

Per garantire un supporto continuo, è presente uno sportello informativo dedicato presso Communal Living, un servizio del Comune di Cuneo gestito dall’impresa sociale Open House srl ets che già rappresenta un punto di riferimento fondamentale per gli anziani e le famiglie della città. Communal Living, infatti, si occupa tradizionalmente di servizi legati al tema dell’abitare e della domiciliarità, offrendo risposte pratiche attraverso prestazioni dedicate (come operatrici delle pulizie, estetiste o parrucchiere a domicilio, ricerca di badanti). Proprio per questa sua natura, lo spazio è frequentato quotidianamente da anziani e/o caregiver che vi si rivolgono non solo per la gestione della casa, ma anche per cercare informazioni e supporto su altre tipologie di bisogni. L’idea alla base dello sportello è quindi quella di sfruttare la centralità e la familiarità del servizio per ampliare il bacino di intercettazione dei caregiver.

I cittadini possono recarsi al-

lo sportello per ottenere:
- una panoramica dei progetti attivi sul territorio di Cuneo ri-

volti agli over 65;
- orientamento sui servizi dedicati ai caregiver;

- i contatti diretti delle operatrici professionali del progetto “Luoghi da Vivere”.

Lo sportello, situato in via XX Settembre 47/A, segue il seguente orario estivo: martedì,

■ Domani alle 18.00 e alle 21.00, presso il Museo Diocesano di Cuneo (contrada Mondovì, 15), è in programma “Meravigliosi sintomi | Una storia di cura al Museo Diocesano di Cuneo”, performance teatrale inedita che reinterpreta in chiave contemporanea la storia raccontata dal patrimonio del Museo stesso.

“Lo spettacolo è una performance site-specific itinerante che, attraverso un approccio contemporaneo, dà nuova voce alle storie e alle testimonianze custodite nel patrimonio del Museo Diocesano – spiegano i coordinatori di Noau –. I partecipanti al doppio spettacolo saranno accompagnati da un ‘morbo’, impersonificazione di una malattia che affligge la nostra società, e di sala in sala grazie a personaggi tratti dalla storia, potranno fare la loro scelta, in un percorso di guarigione che li condurrà fino all’uscita, nel mondo, dopo un viaggio di cura”.

I testi dello spettacolo so-

no stati scritti da Moth Produzioni, collettivo artistico e progetto culturale fondato a Torino nel 2023 da cinque giovani narratori. La recitazione è a cura di Palcoscenico Performing & Art Center con musiche eseguite dagli studenti del Conservatorio Ghedini di Cuneo. Il progetto ha ottenuto, unico in tutto il Piemonte, il finanziamento del Fondo per i piccoli musei del Ministero della Cultura che nel 2025 ha finanziato 28 progetti a livello nazionale. Dal mese di settembre nascerà anche una trasposizione in audioguida della performance, che sarà fruibile gratuitamente da tutti i



mercoledì e giovedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

A partire dal mese di settembre i cittadini possono accedere al sito web o telefonare al numero 388/1707449 per consultare i nuovi orari di apertura.

Nell’ambito del progetto Luoghi da Vivere si terrà un nuovo e speciale appuntamento all’insegna della cultura e dell’inclusione. Lunedì 3 agosto il Museo Diocesano di Cuneo aprirà le sue porte per l’evento “Un museo per tutti: si può!”, tale iniziativa propone una visita interattiva pensata per far scoprire un museo dal valore storico straordinario, attraverso un’esperienza specificamente progettata e adatta a persone over 65 con fragilità cognitive e motorie, insieme ai loro caregiver. Il ritrovo è previsto per le ore 9:45 davanti al museo (contrada Mondovì 15). Per ricevere maggiori informazioni e per effettuare le iscrizioni, è possibile contattare la referente Marta Demontis (educatrice professionale) al numero 388/4430110.

Luoghi da vivere – Benessere, cultura e relazioni nella città che cura è un progetto del Comune di Cuneo in partenariato con Cooperativa Sociale Emmanuele, Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e la consulenza di Eclectica+ Impresa Sociale. Il progetto è realizzato grazie a un contributo della Fondazione CRC nell’ambito del bando “Rigenerazione: la comunità che cura”.

DOMANI APPUNTAMENTI NEL TARDO POMERIGGIO E IN SERATA

Uno spettacolo teatrale per raccontare il Museo Diocesano di Cuneo

«Meravigliosi sintomi» porta in scena storia e patrimonio artistico

visitatori del Museo Diocesano.

Lo spettacolo è un progetto di Fondazione Opere Diocesane Cuneesi e Museo Diocesano Cuneo con il coordinamento di Noau officina culturale e il finanziamento del Ministero della Cultura (Fondo per i piccoli musei). L’ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria tramite Eventbrite (20 posti disponibili per ogni spettacolo). Per maggiori informazioni visitare il sito www.museodiocesano-cuneo.it, contattare il numero 353/4261755 o scrivere all’indirizzo e-mail museocuneo@operecuneofosano.it.

COMUNE DI CUNEO

Pubblicati due avvisi pubblici di selezione mediante mobilità

■ Il Comune di Cuneo ha pubblicato i seguenti bandi di mobilità:

- Avviso pubblico di selezione per la copertura mediante mobilità esterna di n. 1 posto di «Istruttore amministrativo» [Area degli Istruttori] presso il servizio politiche giovanili, tempo libero e promozione del territorio – ufficio Manifestazioni del Comune di Cuneo;

- Avviso pubblico di selezione per la copertura mediante mobi-

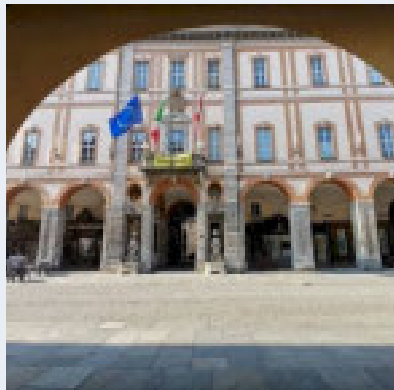
lità esterna di n. 1 posto di «Istruttore amministrativo» [Area degli Istruttori] presso il settore Elaborazione dati e servizi demografici del Comune di Cuneo.

I bandi sono disponibile sul Portale unico del reclutamento ai seguenti link:

<https://portale.inpa.gov.it/ui/publicarea/concoursedetail/7f939d7f8c8a4ae4a0055b83b355a972> - [\[le.inpa.gov.it/ui/publicarea/concoursedetail/7e3b067394184bd983617a56b182957c\]\(https://portale.inpa.gov.it/ui/publicarea/concoursedetail/7e3b067394184bd983617a56b182957c\) nonché nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale al seguente link:](https://porta-</p>
</div>
<div data-bbox=)

<https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/openweb/trasparenza/pagina.php?id=28>.

Scadenza per la presentazione della domanda: ore 12.00 giovedì 20 agosto.





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo
grafico* S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

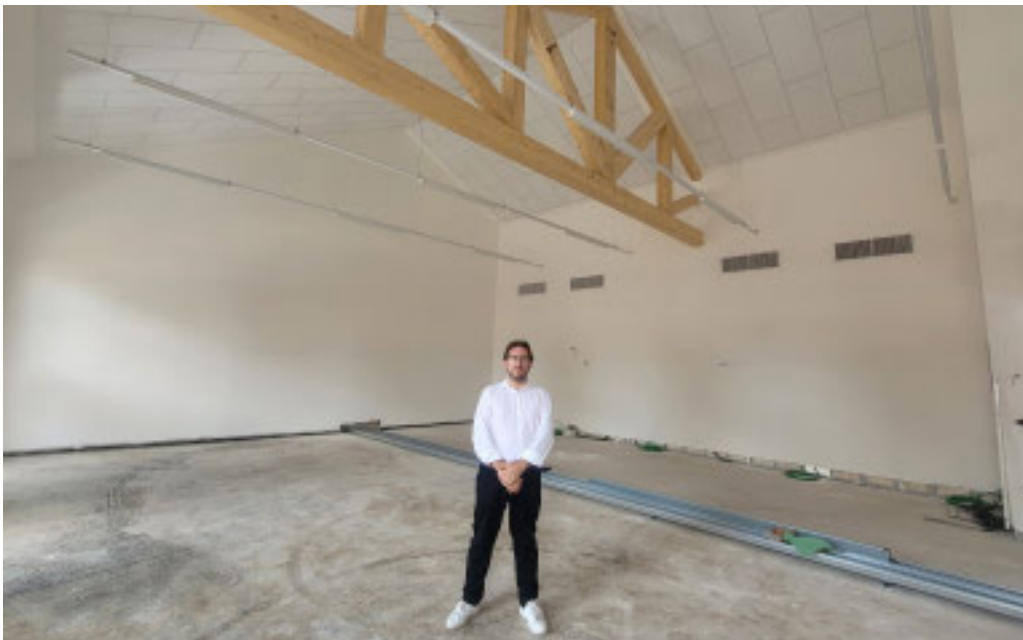


EDILIZIA SCOLASTICA

Omar. prosegue la ricostruzione della manica C

Il cantiere entra nella fase finale: ad oggi completate il 90% delle opere edili

■ Proseguono secondo il cronoprogramma i lavori di ricostruzione della “manica C” dell’Istituto Tecnico Industriale “G. Omar” di Novara, uno degli interventi più significativi inseriti nel percorso di riqualificazione del patrimonio scolastico provinciale. Il cantiere interessa la ricostruzione del secondo piano dell’edificio interessato dal cedimento della copertura avvenuto negli anni scorsi e rappresenta l’ultimo tassello del più ampio programma di interventi che ha interessato l’istituto. L’obiettivo è restituire alla scuola spazi moderni, sicuri e pienamente funzionali alla didattica, mantenendo al tempo stesso continuità con le caratteristiche architettoniche del fabbricato esistente e nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza. Ad oggi risultano completate per circa il 90% le opere edili e la realizzazione dell’impianto fotovoltaico, mentre le lavora-



zioni impiantistiche hanno raggiunto circa il 60%. Prima della sospensione estiva dei lavori, prevista per la metà di agosto, è programmata la conclusione anche di queste ultime attività, consentendo al

cantiere di avviarsi verso la fase conclusiva. L’investimento complessivo ammonta a circa 3.150.000 milioni di euro: di questi circa due terzi destinati alle opere edili e all’impianto fotovoltaico e un terzo

agli interventi impiantistici. La copertura economica degli interventi è stata resa possibile dall’ottenimento di un finanziamento regionale di 2 milioni, integrato in modo ingente con risorse proprie della Pro-

vincia per la restante parte. Il progetto prevede la completa ricostruzione del piano demolito con una struttura moderna e sicura, capace di integrarsi con l’edificio storico esistente, oltre alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico e di impianti tecnologici completamente rinnovati, in grado di migliorare l’efficienza energetica e la funzionalità complessiva della struttura. «La ricostruzione della Manica C rappresenta molto più di un intervento edilizio - sottolinea il vicepresidente della Provincia di Novara Andrea Crivelli, con delega all’Edilizia -. Dopo il cedimento della copertura, avvenuto all’inizio del cantiere PNRR, ci siamo trovati di fronte a una situazione complessa che avrebbe potuto compromettere per lungo tempo la piena funzionalità dell’Istituto. Abbiamo invece scelto di affrontare questa sfida con lo sguar-

do rivolto avanti, progettando una soluzione che non si limitasse a ripristinare quanto era andato perduto, ma restituisse alla scuola spazi più sicuri, moderni ed efficienti. Oggi il cantiere è entrato nella sua fase finale e possiamo vedere concretamente il risultato di un lavoro tecnico e amministrativo impegnativo, portato avanti grazie alla collaborazione tra Provincia, Regione, progettisti, imprese e tutti i professionisti coinvolti». «L’Omar è uno dei principali poli della formazione tecnica del nostro territorio e investire su questa Scuola significa investire sulle competenze e sul futuro di migliaia di ragazze e ragazzi. Continuiamo così il percorso che in questi anni ha visto la Provincia mettere l’edilizia scolastica tra le proprie priorità, con l’obiettivo di garantire edifici sempre più sicuri, innovativi e adeguati alle esigenze della didattica contemporanea».

EDILIZIA PUBBLICA

Pnrr: la Provincia di Biella centra tutti gli obiettivi

Investiti quasi 13,5 milioni di euro attraverso dieci interventi tra scuole, viabilità e transizione digitale

■ La Provincia di Biella ha completato tutti gli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), raggiungendo il 100% degli obiettivi previsti e portando sul territorio investimenti per quasi 13,5 milioni di euro. Un risultato ottenuto con diversi mesi di anticipo rispetto alla scadenza fissata al 30 giugno 2026, con l’ultimo cantiere concluso il 29 dicembre 2025. La Provincia è ora impegnata nella fase finale di rendicontazione delle opere, in vista del termine ultimo del 31 agosto fissato da Bruxelles. In totale la Provincia di Biella ha realizzato dieci interventi: sei nell’edilizia scolastica, due sulla viabilità provinciale e due dedicati alla transizione digitale dell’Ente,

cogliendo tutte le opportunità offerte dal PNRR nell’ambito delle proprie competenze e trasformandole in investimenti per il Bielese. La parte più consistente delle risorse è stata investita nelle scuole, con la costruzione della nuova palestra dell’IIS Cossatese e Vallestrona (3.600.000,00€), la riqualificazione dei servizi igienici dell’IIS Eugenio Bona (311.600,00€), l’adeguamento sismico (2.260.000,00€) e la ristrutturazione della palestra del Liceo Avogadro di Biella (421.000,00€) e il rifacimento delle palestre dell’IIS Quintino Sella (1.350.000,00€) e del Liceo G. e Q. Sella di Biella (772.000,00€). Importanti anche gli interventi sulle strade provinciali, con la messa in sicurezza della SP 513 in Valle Cervo

(2.745.000,00€) e della SP 419 della Serra (1.200.000,00€), dove sono stati realizzati lavori di consolidamento dei versanti e protezione della carreggiata per rendere più sicura la circolazione. Completano il quadro i due progetti di transizione digitale dell’Ente, pensati per rendere la Provincia più efficiente e capace di offrire servizi sempre più moderni a cittadini e Comuni. Con l’adesione a due avvisi pubblici promossi dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, in linea con quanto previsto dal PNRR, la Provincia di Biella ha messo in sicurezza l’accesso ai servizi digitali tramite identità digitale SPID e CIE (14.000,00€) e avviato la migrazione dei propri dati e ser-

vizi sul cloud qualificato (780.080,00€). «Il PNRR ha rappresentato una straordinaria occasione che, come Provincia di Biella, abbiamo saputo cogliere fino in fondo - dichiara il presidente della Provincia, Emanuele Ramella Pralungo - Abbiamo lavorato per intercettare tutte le opportunità che il PNRR offriva nell’ambito delle nostre competenze, scegliendo di investire sulle priorità del territorio come scuole e strade. Rispettare le scadenze era fondamentale per non perdere i contributi del PNRR. Il mancato rispetto dei termini può infatti comportare la necessità di completare gli interventi con risorse proprie o nuovi mutui, una situazione che alcuni Enti si troveranno ad affrontare, con un peso economico

destinato a ricadere sulle future amministrazioni e, di conseguenza, sui cittadini. Aver completato tutti e dieci gli interventi con mesi di anticipo dimostra la capacità organizzativa e di programmazione della Provincia e ci permette oggi di guardare con soddisfazione al percorso compiuto». Con il completamento di tutti gli interventi si apre ora l’ultima fase del percorso previsto dal PNRR, quella della rendicontazione finale delle opere realizzate. Un passaggio amministrativo che consentirà alla Provincia di Biella di chiudere il programma con il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati, confermando la capacità dell’Ente di rispettare, e anticipare, le scadenze previste.

OMEGNA

Arrestato minore con 500 grammi di stupefacente a casa

■ La Polizia di Stato nel pomeriggio del 17 luglio, durante un servizio di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nel territorio di Omezna, in seguito ad una pregressa attività info investigativa, ha tratto in arresto un minore di 16 anni, già noto alle forze dell’ordine.



Gli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Omezna hanno trovato, occultata all’interno di una cassaforte che il minore si è rifiutato di aprire e che è stata aperta solo grazie all’intervento dei Vigili del Fuoco, 500 grammi di sostanza stupefacente, una pistola scarica verosimilmente ad aria compressa priva di tappo rosso, e nella sua camera da letto 2 bilancini di precisione, 1 taglierino ed 1 coltellino. In seguito alla perquisizione, il minore è stato arrestato ed il PM di turno presso la Procura presso il Tribunale dei Minori di Torino ne ha disposto l’accompagnamento presso il Centro di prima accoglienza di Torino, una volta terminata la redazione in Commissariato degli atti a suo carico in presenza del genitore. L’arresto è stato convalidato dal Gip che ha applicato la custodia cautelare in carcere.

PRATI E PASCOLI COMPROMESSI ALL’80%

«Attivare lo stato di calamità naturale»

È la richiesta di Coldiretti Vercelli-Biella che denuncia una situazione critica

■ La perdurante assenza di piogge e le temperature eccezionalmente elevate delle ultime settimane stanno mettendo in ginocchio l’agricoltura delle nostre province. A lanciare l’allarme è Coldiretti Vercelli-Biella, che denuncia una situazione sempre più critica per aziende agricole e allevamenti, con danni che rischiano di compromettere l’intera stagione produttiva. Per questo Coldiretti ha inviato una comunicazione a tutti i Comuni della provincia di Biella e a 22 del Vercellese (Alice Castello, Arborio, Balocco Bianzè, Borgo D’Ale, Buronzo, Carisio, Cigliano, Crova, Ghislaengo, Greggio, Lenta, Livorno Ferraris, Moncrivello, Rovasenda, Salasco, Salluggia, San Germano V.se, San Giacomo V.se, Santhià,

Tronzano Vercellese e Vilarboit) chiedendo di valutare, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l’avvio delle procedure necessarie per richiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale, così da consentire alle aziende agricole di accedere agli strumenti di sostegno previsti e affrontare una crisi che rischia di mettere a dura prova il futuro del comparto agricolo. Le conseguenze più pesanti si registrano sui prati e sui pascoli, dove la combinazione tra siccità e caldo anomalo, aggravata dalla mancanza di invasi in grado di garantire un adeguato approvvigionamento idrico, ha determinato perdite produttive stimate intorno all’80%. Una situazione che mette seriamente a rischio la disponibilità di fo-

raggio necessaria per alimentare il bestiame nei prossimi mesi, con ripercussioni economiche molto pesanti per gli allevamenti. Non va meglio nelle colture maidicole. Le temperature elevate registrate durante la delicata fase della fioritura hanno provocato fenomeni di sterilità delle piante, con perdite produttive che potrebbero raggiungere il 50%. Gravi criticità si stanno inoltre riscontrando nelle colture seminate in tarda primavera, come la soia, dove il caldo eccessivo ha compromesso la nascita delle piante, riducendo sensibilmente il potenziale produttivo. Per quanto riguarda il territorio della Baraggia Vercellese il comparto risicolo è in ginocchio a causa della scar-

sità di acqua derivante dal fiume Sesia. «Ci troviamo di fronte a una situazione di estrema gravità - evidenziano il Presidente di Coldiretti Vercelli-Biella Roberto Guerrini e il Direttore Domenico Pautasso - Le aziende agricole stanno subendo danni ingenti e, senza interventi tempestivi, le conseguenze economiche saranno pesantissime. Come già più volte ribadito, è necessario ammodernare una rete idrica che disperde una quantità inaccettabile di acqua, realizzare una rete diffusa di invasi con sistemi di pompaggio per aumentare la capacità di accumulo e garantire l’autosufficienza idrica del settore agricolo, accelerando finalmente la cantierabilità delle opere già progettate».

■ L'ASL AT ha avviato questa mattina il primo tavolo di confronto con le oltre 40 Residenze Sanitarie Assistenziali che operano nel territorio di propria competenza. L'iniziativa è stata promossa dal Direttore Sanitario d'Azienda, Barbara Caimi, con l'obiettivo di avviare un lavoro comune orientato a una sempre maggiore qualità ed efficienza dei livelli assistenziali. Il focus, in questa prima fase, riguarda in particolare l'efficienza e l'ottimizzazione della fornitura farmaceutica che l'ASL AT garantisce alle RSA e alla Casa di Reclusione di Asti.

I temi affrontati spaziano dalla sperimentazione dell'armadietto di reparto all'armonizzazione del prontuario farmaceutico, dall'introduzione del nuovo sistema regionale per l'approvvigionamento dei farmaci alla condivisione di pratiche di deprescribing, ovvero la revisione della terapia finalizzata a ridurre o sospendere, in modo controllato, i farmaci non più necessari o potenzialmente dannosi.

«Nulla di imposto dall'alto, ma un lavoro di dialogo, ascolto e confronto con tutte le figure interessate: Ordine dei Medici, Medici di Medicina Generale, medici e farmacisti specialisti territoriali e ospedalieri, coordinatori infermieri fino al Controllo di Gestione e ai Sistemi Informatici. Nessun cambiamento duraturo nasce dall'imposizione: nasce dalla condivisione. Il nostro obiettivo è lavorare insieme, perché ciò che è ne-

ASTI

L'Asl avvia il primo tavolo di confronto con le Rsa

Nella prima fase il focus riguarda in particolare l'efficienza e l'ottimizzazione della fornitura farmaceutica



cessario diventa davvero efficace solo quando è compreso, condiviso e costruito da tutti», ha assicurato Caimi.

Il dottor Mauro Fontana, presidente della Commissione di Vigilanza dell'ASL AT, ha approfondi-

to ruolo, competenze e responsabilità del direttore Sanitario nelle RSA, tra normativa e pratica quotidiana.

«Il Direttore Sanitario oggi non è soltanto un responsabile clinico - ha puntualizzato Fontana - È un

Clinical Governance Leader che deve integrare qualità delle cure, gestione del rischio clinico, sicurezza del paziente, appropriatezza organizzativa, sostenibilità delle risorse, integrazione con il territorio e miglioramento continuo. Il suo valore aggiunto consiste nel trasformare gli obblighi normativi in qualità assistenziale».

Paola Mero, direttore della Struttura Complessa di Farmacia Territoriale, ha illustrato il lavoro svolto al fianco della Commissione di Vigilanza per garantire la buona conservazione e il corretto utilizzo dei farmaci nelle RSA.

Tra le attività implementate recentemente, anche grazie al supporto di una risorsa dedicata, si segnala il monitoraggio delle interazioni farmacologiche, che possono portare all'insorgere di reazioni avverse da farmaci, anche gravi.

Quanto alla spesa farmaceutica, i risultati di una survey condotta da

Azienda Zero segnalano che l'ASL AT presenta valori molto elevati, in particolare per la popolazione ultraottantenne: la spesa media pro capite in questa fascia di età è pari a 576,81 euro, rispetto ai 365,83 euro della media regionale, con uno scostamento del 58 per cento.

Anche da questo indicatore nasce il tavolo di progettazione e lavoro presentato questa mattina, che è propedeutico all'introduzione del nuovo sistema informatico AMCO adottato dalla Regione Piemonte.

Come ha spiegato Michele Parodi, direttore del Controllo di Gestione dell'ASL AT «l'obiettivo è governare consumi, scorte e processi, monitorare in modo più puntuale i consumi delle RSA, ridurre sprechi, giacenze non coerenti e richieste non tracciate, uniformare le modalità operative tra le strutture e fornire dati affidabili ad ASL e Regione per le analisi di spesa».

Barbara Caimi ha annunciato che si partirà con la sperimentazione del nuovo sistema a gennaio 2027, coinvolgendo alcune RSA pilota, individuate sulla base di autocandidature: «A marzo tireremo le fila della prima fase e faremo tesoro dell'esperienza, correggendo le eventuali criticità, in modo da poter estendere la nuova modalità entro l'anno a tutte le strutture RSA e alla Casa di Reclusione di Asti». Il direttore generale Giovanni Gorgoni ha evidenziato l'importanza strategica della rete di assistenza agli anziani nel territorio dell'ASL di Asti.

Attualmente il sistema conta circa 500 posti letto ospedalieri e 1.800 posti letto accreditati nelle RSA, all'interno di un'offerta complessiva che supera i 3.300 posti dedicati alla popolazione anziana.

«Siamo primi in Italia, su 110 aziende sanitarie locali, per numero di posti in residenze per anziani. Le RSA sono un pilastro essenziale per garantire risposte adeguate ai bisogni di cura e assistenza della popolazione anziana. Vogliamo aprire un confronto concreto e diretto, mettendo in comune informazioni, esperienze e criticità. L'obiettivo è comprendere se i percorsi attuali possano essere migliorati: nella gestione dei farmaci, nella prevenzione dei ricoveri non necessari, nella continuità assistenziale e nella possibilità di curare il più possibile la persona nel luogo in cui vive», ha concluso il direttore generale.

IL 25 E 26 LUGLIO

Arriva il cinema all'aperto al Parco Castello di Novi

■ Il festival estivo «Croccevia» prosegue il 25 e 26 luglio al Parco Castello, che per l'occasione ospiterà un'arena cinematografica all'aperto. Grazie a un maxi schermo, il tuttparco si trasformerà in una sala



la sotto le stelle con proiezioni programmate per le ore 20:30 e le ore 22:30, due serate all'insegna di film capaci di unire la magia del grande schermo al puro divertimento. Di seguito il programma delle proiezioni: Sabato 25 Luglio alle 20:30 Bridget Jones - Un amore di ragazzo (2025) e alle 22:30 Bohemian Rhapsody (2018). Domenica 26 Luglio alle 20:30 Grease - Brillantina e 22:30 Ritorno al Futuro (1985). L'ingresso è libero e gratuito.

■ Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia ad Alessandria, Fabrizio Priano, ha presentato una mozione di intitolazione del monumento vandalizzato in piazza Alba Julia a simbolo della stupidità e inciviltà di chi compie atti vandalici. «In piazza Alba Julia è collocato un monumento, copia fedele della Colonna Romana con la Lupa capitolina, donato alla città di Alessandria dalla città gemellata di Alba Julia. Circa tre anni orsono detto monumento è stato oggetto di atti vandalici e da quel momento si trova in uno stato di degrado, senza essere stato né restaurato né rimosso. Gli episodi di vandalismo verso beni pubblici e privati continuano con preoccupante frequenza,

ALESSANDRIA

Presentata una mozione sul monumento vandalizzato in piazza Alba Julia

denotando mancanza di rispetto verso l'arte, la storia, la cultura e la proprietà altrui. È doveroso promuovere una riflessione pubblica e una presa di coscienza civica riguardo tali condotte incivili. Il monumento vandalizzato può assumere una funzione simbolica e educativa significativa nel richiamare l'attenzione sulla necessità di rispetto e tutela del patrimonio cittadino. È opportuno valorizzare questa occasione per sensibilizzare tutta la comunità sulla gravità

degli atti vandalici e sull'importanza della salvaguardia del bene comune.

Pertanto chiedo che Il monumento vandalizzato in piazza Alba Julia venga mantenuto in loco quale simbolo tangibile degli atti di inciviltà e vandalismo che ledono il patrimonio pubblico e privato. Venga applicata una targa con iscrizione ben visibile e caratteri di dimensioni facilmente leggibili, con la seguente dicitura: 'Questo monumento è dedicato alla stu-

pidità e all'inciviltà di chi imbratta, vandalizza e non rispetta la proprietà pubblica e privata della nostra città. Possa essere un monito permanente e visibile a tutti, affinché nessuno dimentichi il danno arrecato al bene comune e alla dignità della comunità. Promuovere, grazie a questa iniziativa, una campagna di sensibilizzazione nelle scuole cittadine volta a educare i ragazzi al rispetto della città, dell'arte e della proprietà altrui».

TORTONA

Pierpaolo Pareti nuovo assessore

Subentra al dimissionario Luigi Bonetti. Al suo posto in consiglio Enrico Marina

■ Nella giornata di lunedì 20 luglio il sindaco Federico Chiodi ha preso atto delle dimissioni formali dell'assessore Luigi Bonetti e nella giornata di martedì 21 luglio, ha incaricato Pierpaolo Pareti a sostituirlo nella Giunta Comunale.

L'assessore Bonetti aveva già annunciato l'intenzione di lasciare l'incarico nella scorsa seduta del Consiglio Comunale e il passaggio di consegne avviene sempre nell'ambito di Forza Italia, del quale Pareti è Segretario cittadino e nelle cui file era stato eletto Consigliere Comunale alle elezioni amministrative del 2024.

«Rivolgo nuovamente il mio ringraziamento per il lavoro svolto all'amico Luigino Bonetti - ha dichiarato il sindaco Chiodi - in questi due anni e nella precedente Amministrazione da me guidata. Al contempo do il benvenuto a Pierpaolo Pareti con il quale condividiamo da molti anni un percorso politico da amici e al-



leati; ora avremo modo di collaborare ancora a più stretto contatto. In questo nuovo incarico potrà mettere al servizio dell'Amministrazione e della nostra Città la sua esperienza e le sue capacità per portare a termine, insieme, gli obiettivi del nostro programma elettorale».

Pareti ha ricevuto dal Sindaco le deleghe a Lavori Pubblici, Patrimonio, Decoro Urbano, Viabilità e Parcheg-

gi, Gestione del Verde pubblico, Protezione Civile.

«Ringrazio il sindaco Chiodi - ha dichiarato il neo assessore - per la fiducia accordatami, e il mio predecessore, Luigino Bonetti, con cui condivido un lungo rapporto di amicizia e di militanza in Forza Italia. Assumere questo incarico significa anche assumere una grande responsabilità nei confronti dei miei concittadini, una responsabilità che intendo onorare al meglio, sapendo di entrare a far parte di una squadra rodata e che sta lavorando per il bene di Tortona. E' un onore poter dare anche il mio contributo».

Per effetto della nomina ad Assessore, Pareti decade da Consigliere Comunale: al suo posto entra il primo dei non eletti, Enrico Marina, la cui surroga è prevista nella seduta di Consiglio di martedì prossimo, mentre il Consigliere Vittoria Colacino assume il ruolo di capogruppo di Forza Italia.

SANITÀ

Il Premio Roberto Riccoboni arriva alla quarta edizione

■ Il Premio "Roberto Riccoboni Solidal" è dedicato alla memoria di Roberto Riccoboni, già amministratore della Riccoboni Holding, gruppo leader nella gestione integrata ambientale, nel trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e nella bonifica da inquinanti. Il Premio, giunto nel 2026 alla sua quarta edizione, è finalizzato al sostegno della ricerca sanitaria all'insegna della valorizzazione del merito ed è il risultato della collaborazione tra Fondazione Solidal Ets, che da tempo sostiene i progetti del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione dell'Irccs - Aou "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria e la Riccoboni Holding, realtà da sempre impegnata sui temi dell'ambiente, della sicurezza, dell'innovazione e della sostenibilità. Le realtà coinvolte, sebbene con compiti e finalità differenti, convergono nell'intento di promuovere la qualità dell'ambiente e, di conseguenza, la qualità

della vita della popolazione nel territorio di riferimento. Particolare attenzione è rivolta al sostegno della ricerca e dello studio delle patologie correlate a fattori ambientali, tematica di crescente rilevanza per la salute pubblica, in considerazione dell'impatto che l'inquinamento, l'esposizione a sostanze nocive e le modificazioni ambientali possono avere sull'insorgenza, l'evoluzione e la prevenzione di numerose malattie. La IV edizione, portando i premi da uno a tre, intende rafforzare ulteriormente tale impegno, sostenendo l'intero percorso della ricerca: dalla nascita di una nuova idea progettuale, alla pubblicazione dei risultati scientifici, fino alla valorizzazione della produzione già pubblicata. In questo l'impegno della famiglia Riccoboni contribuisce a promuovere la ricerca a 360 gradi, accompagnando i ricercatori nella fase di ideazione, sviluppo, disseminazione e riconoscimento dei risultati raggiunti.

CRITICHE ANCHE DA APE CONFEDILIZIA E UIL: «SIAMO STATI INFORMATI DAI GIORNALI»

Tari: fronte unico di imprese e sindacati

Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna non parteciperanno al tavolo del Comune

Vittorio Magni

■ L'aumento medio del 5,7% della Tari deliberato dalla giunta guidata da Silvia Salis scatena un fronte trasversale di contestazioni a Genova. Dopo l'approvazione delle nuove tariffe, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna hanno annunciato la decisione di non partecipare all'incontro convocato dal Comune, mentre critiche sono arrivate anche da Ape Confedilizia e dalla UIL Liguria.

La presa di posizione più netta è quella contenuta nel comunicato congiunto delle quattro associazioni datoriali, che contestano anzitutto il metodo seguito dall'amministrazione. «È con profonda indignazione e sconcerto che le scriventi Associazioni datoriali apprendono - esclusivamente a mezzo stampa - dell'ennesimo e pesante incremento della Tari deliberato dal Comune di Genova». Le organizzazioni definiscono la convocazione del tavolo «un gesto formale privo di qualsiasi sostanza politica e di rispetto istituzionale» e spiegano le ragioni della mancata partecipazione: «Non ci prestiamo a fare da comparse per ratificare decisio-



Operatori ecologici al lavoro

ni già prese altrove».

Nel documento le categorie evidenziano inoltre le preoccupazioni sull'utilizzo dell'imposta di soggiorno. In particolare contestano la scelta di destinare parte della quota del 40% alla copertura dei costi di Amiu e respingono l'ipotesi di utilizzare anche la quota del 60% destinata alla promozione turistica. «La misura è colma. Chiediamo al Comune una riflessione profonda e immediata sulle modalità di relazione con i cor-

pi intermedi». Le associazioni respingono inoltre «con fermezza il tentativo dell'Amministrazione di scaricare la responsabilità degli aumenti su un'applicazione "automatica" delle regole Arera e sulle validazioni Arlir» chiedendo trasparenza sui costi del servizio, la pubblicazione del Piano economico finanziario e l'avvio della tariffazione puntuale. Sul provvedimento interviene anche Ape Confedilizia. Il presidente Vincenzo Nasini critica la decisio-

ne del Comune di determinare presuntivamente in sei il numero degli occupanti delle case e degli appartamenti destinati alle locazioni turistiche non imprenditoriali ai fini del calcolo della Tari. «La previsione è illegittima e ingiusta, oltre che palesemente incostituzionale. Questa giunta si comporta come se fosse "legibus soluta" e come se le fosse consentito ogni tipo di vessazione ai danni dei proprietari e dei cittadini mentre invita ipocritamente le asso-

ciazioni al dialogo. Un dialogo tra sordi». Anche la Uil Liguria ha annunciato che non prenderà parte all'incontro convocato dal Comune. Il segretario confederale Giovanni Bizzarro sostiene che Palazzo Tursi abbia deliberato l'aumento e presentato pubblicamente un accordo prima ancora della sua sottoscrizione. «La Uil non è disponibile a essere utilizzata come elemento di legittimazione di scelte già compiute». E aggiunge: «Non è accettabile vendere pubblicamente come acquisito il risultato di una trattativa ancora aperta, attribuendo alle organizzazioni sindacali la condisione di contenuti che non abbiamo approvato». Da qui la decisione finale: «La Uil non farà da comparsa e non apporrà il proprio timbro su una decisione già assunta». L'aumento della Tari dovrà ora essere esaminato dal Consiglio comunale, ma il provvedimento ha già aperto uno scontro che coinvolge associazioni di categoria, rappresentanze della proprietà edilizia e organizzazioni sindacali, tutte accomunate dalla richiesta di un confronto preventivo e di maggiore trasparenza sulle scelte dell'amministrazione.

Genova

Donna denuncia il marito per abusi sulla figlia di 2 anni

Una donna ha chiamato il centro anti-violenza Mascherona per denunciare i maltrattamenti subiti per anni dal marito ma, all'arrivo dei militari la donna, ha denunciato il marito, 44 anni marocchino, anche per abusi sessuali nei confronti della figlia di soli due anni. A chiamare i militari è stata la responsabile del Mascherona subito dopo la telefonata con la donna in lacrime. L'intervento, in un'abitazione del centro, è scattato ieri mattina. Al momento l'indagine è appena agli inizi. Per la donna, 33 anni, e la bimba è scattato immediatamente il protocollo previsto dal Codice rosso e l'uomo è stato denunciato a piede libero per maltrattamenti in famiglia. Al Gaslini sulla piccola sono stati trovati solo alcuni vecchi lividi su cui sono in corso accertamenti. Mamma e figlia sono state accompagnate in una residenza protetta e saranno assistite da una psicologa e da un'avvocata.

LA RICERCA DELL'INPS

Lavoro, in Liguria pesa il gender gap

■ In Liguria gli stipendi maschili continuano a viaggiare sopra la media italiana, ma il mercato del lavoro locale nasconde un profondo divario di genere che penalizza le lavoratrici. È la fotografia scattata dal Rendiconto Sociale dell'Inps regionale, che per il 2025 evidenzia come gli uomini guadagnino in media 114,3 euro al giorno (a fronte di una media nazionale di 111,1 euro), mentre per le donne la cifra scende drasticamente a 79,1 euro.

A determinare questa forbice è soprattutto la tipologia di impieghi: sulla componente femminile pesano in modo decisivo contratti a termine, part-time e stagionalità.

«Se la retribuzione maschile supera quella nazionale lo si deve alla presenza storica di settori industriali e manifatturieri - ha spiegato Giuseppe Giangrande, presidente del Comitato regionale Inps -. Al contrario, il dato femminile soffre l'elevata concentrazione in attività discontinue e temporanee legate al turismo, all'accoglienza e ai servizi, ambiti a forte presenza femminile».

Nonostante la disparità salariale, gli indicatori occupazionali complessivi restano positivi. Il tasso di occupazione in Liguria raggiunge il 68,8% (superiore al 62,5% del dato nazionale), mentre la disoccupazione scende al 4,7%.

I veri rischi per la tenuta

del sistema arrivano però dal fronte demografico. La regione continua infatti a fare i conti con un calo strutturale della popolazione: il saldo naturale segna un -12.692 residenti, a fronte di un bacino che conta ormai ben 444.613 pensionati. «Bassa natalità e un'aspettativa di vita molto alta mettono a rischio l'equilibrio previdenziale - ha sottolineato Valeria Cifferri, direttrice regionale Inps -. Con sempre più anziani e sempre meno giovani, l'Istituto sta lavorando per diffondere tra i ragazzi la cultura della previdenza, ricordando che la futura pensione si costruisce fin dai primi passi nel mondo del lavoro». A preoccupare le istituzioni non è la stabilità finanziaria delle prestazioni future, quanto la loro adeguatezza. L'instabilità contrattuale di oggi rischia infatti di trasformarsi in povertà previdenziale domani.

«Le pensioni per i giovani saranno garantite dallo Stato, ma la vera incognita riguarda l'importo degli assegni - ha avvertito Roberto Ghiselli, presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (Civ) dell'Inps -. Con carriere frammentate e stipendi bassi, la pensione calcolata col sistema contributivo rischia di subire un taglio medio del 20% rispetto agli ultimi redditi da lavoro. Per evitare questo scenario serve una sola ricetta: creare occupazione continuativa e di qualità».

Protezione Civile

Nuova sala emergenze al 10° piano del Matitone

Efficienza, massimo coordinamento e tecnologie all'avanguardia per la gestione delle emergenze e della sicurezza sul territorio cittadino. La Giunta comunale ha approvato, su proposta dell'assessore alla Protezione Civile, Massimo Ferrante, il progetto di fattibilità per la realizzazione della nuova Sala di Gestione Emergenze, presso il 10° piano del "Matitone" di San Benigno. L'intervento, del valore complessivo di 1,9 milioni di euro, farà leva su finanziamenti statali legati al Fondo per il potenziamento della sicurezza urbana e consentirà di trasformare gli attuali spazi della Protezione Civile in un

hub operativo unico e integrato. La nuova struttura sarà operativa 24 ore su 24 e garantirà il contatto diretto e in tempo reale tra la Protezione Civile, la Polizia Locale e le centrali operative della Polizia di Stato e dei Carabinieri. La sala sarà dotata di un maxi-schermo (videowall) ad altissima risoluzione per il monitoraggio continuativo della città, nuovi sistemi radio digitali e piattaforme informatiche di ultima generazione. La struttura sarà collegata direttamente con le sedi della Polizia Locale, con la Polizia di Stato (Caserma Rosolino Pilo) e con i Carabinieri (San Giuliano) per interventi rapidi e coordinati

PICIOCCHI (VINCE GENOVA): «TAGLIATI I FONDI ALLA CULTURA»

Comune, approvato l'assestamento di bilancio

Il vicesindaco Terrile: «Trentasei milioni per scuole, sociale e assunzioni»

■ Su proposta del vicesindaco e assessore al Bilancio, Alessandro Terrile, la Giunta ha approvato la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale per il triennio 2026/2028. Il provvedimento sarà discusso in Consiglio comunale martedì prossimo, 28 luglio, per l'approvazione definitiva. «Grazie a un'attenta opera di razionalizzazione della spesa corrente e a una gestione oculata delle entrate, garantiamo la tenuta dell'equilibrio dei conti pubblici e riusciamo a liberare risorse aggiuntive da destinare ai settori chiave per la qualità della vita della cittadinanza - spiega il vicesindaco Terrile - La variazione di bilancio cuba complessivamente 36 milioni di euro, di cui 27 milioni di parte corrente e 9 milioni di conto capitale. Stanziamo oltre 7 milioni per le scuole e gli asili comunali, 6 milioni per i servizi sociali, 2 milioni per la pulizia dei torrenti, e assicuriamo piena copertura per le nuove assunzioni che potenziano in modo strutturale il Comune e la polizia locale, garantendo più presidio del territorio e maggiore sicurezza per tutti i cittadini». Il miglioramento dell'attività di riscossione effettuata dal Comune di Genova, in particolare su Imu, refezione scolastica e sanzioni da codice della strada, ha consentito di sfruttare le norme contenute nell'ultima legge di stabilità e liberare oltre 3,3 milioni di risorse dal fondo crediti di dubbia esig-

bilità. Il tasso di riscossione di Imu è passato dal 34,59% al 48,69%, la riscossione delle sanzioni da codice della strada dal 50,29% al 53,17%, la riscossione della refezione scolastica dal 73,63% al 78,04%. «Ringrazio la giunta e gli uffici per il grande lavoro svolto - dichiara la Sindaca Silvia Salis - il miglioramento dei risultati di riscossione risponde innanzitutto a un'esigenza di equità fiscale e libera risorse essenziali per migliorare e sviluppare i servizi comunali. Il potenziamento del Nucleo comunale antievasione e l'incrocio delle banche dati anche attraverso l'intelligenza artificiale stanno producendo i primi frutti. Continueremo su questa strada».

Non sono dello stesso parere le opposizioni, in particolare Pietro Picocchi, capogruppo di Vince Genova in Consiglio comunale esprime «grande preoccupazione perché, dalla discussione della delibera sugli equilibri di bilancio è emerso che la Giunta Salis, per finanziare le maggiori assunzioni oggetto dell'accordo con le organizzazioni sindacali, ha tagliato i finanziamenti destinati per il prossimo anno alle istituzioni culturali cittadine, come Palazzo Ducale, Carlo Felice, Teatro Nazionale e Muma». «Il vicesindaco Terrile ha rassicurato che le risorse saranno integrate successivamente. Ad oggi, però, parlano i fatti: e i fatti dicono che non solo nel bilancio per il prossimo an-

no mancano le risorse necessarie, ma che anche per l'anno in corso le istituzioni culturali cittadine non hanno ricevuto quanto era stato loro assicurato. Sia la Fondazione Carlo Felice sia la Fondazione Palazzo Ducale avevano infatti ricevuto meno risorse nel bilancio di previsione iniziale approvato lo scorso dicembre e, a oggi, non abbiamo evidenza di integrazioni intervenute nel frattempo - continua Picocchi - E non solo: anche l'accordo sottoscritto con i sindacati è stato disatteso. In quel documento la Giunta si era infatti impegnata a stanziare "ulteriori 500 mila euro" nel 2026 per consentire le assunzioni e 4 milioni di euro nel 2027. Esaminando l'odierna variazione di bilancio, si scopre invece che sono previsti soltanto 200 mila euro aggiuntivi per il 2026 e 3 milioni di euro, anziché 4, per il 2027. Il vicesindaco Terrile ha risposto che la restante parte sarà coperta attraverso economie all'interno della Direzione Personale. In questo modo, però, viene meno l'impegno assunto con le organizzazioni sindacali di stanziare "ulteriori 500 mila euro" nel 2026. Inoltre, se davvero esistevano economie all'interno della Direzione Personale, perché il Comune non le ha utilizzate fin da subito per procedere alle assunzioni, evitando di portare allo stremo i dipendenti comunali e di costringerli a proclamare lo stato di agitazione?».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

■ Liguria e Piemonte si confermano i territori simbolo dell'attività di Eduiren, il settore educational del Gruppo Iren, che chiude l'anno scolastico 2025-2026 con numeri in forte crescita e una presenza sempre più capillare nelle scuole. Tra Genova, La Spezia, Torino e Vercelli sono quasi 30 mila le persone coinvolte nei progetti dedicati alla sostenibilità, mentre aumentano le visite agli impianti, le collaborazioni con enti e istituzioni e le iniziative rivolte agli studenti. Il bilancio nazionale fotografa un'attività in costante espansione: 93.346 cittadini raggiunti, oltre 1.370 scuole coinvolte, 481 progetti didattici e 353 visite agli impianti del Gruppo Iren. Un risultato che segna una crescita del 37% rispetto all'anno precedente e che trova proprio nel Nord-Ovest una delle sue espressioni più significative. In Liguria Eduiren consolida il proprio radicamento sia nel Genovese sia nello Spezzino. Nel corso dell'anno scolastico sono state coinvolte 254 scuole e 12.726 persone attraverso attività formative, laboratori e percorsi di educazione ambientale. A fare registrare l'incremento più marcato sono state le visite agli impianti, salite a 59 e triplicate rispetto all'anno precedente grazie all'apertura di nuovi siti destinati alle attività didattiche. Un'esperienza che permette agli studenti di osservare da vicino il funzionamento degli impianti e comprendere concretamente il ciclo dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia. La divulgazione scientifica ha rappresentato un altro pilastro dell'attività ligure. Eduiren ha

TRANSIZIONE ECOLOGICA TRA I BANCHI

Scuola e sostenibilità, Eduiren chiude un anno da record

Quasi 30mila i ragazzi coinvolti tra Liguria e Piemonte nei progetti di laboratorio e visite ai numerosi impianti



Visita a uno dei numerosi impianti di Iren nel Nord Ovest

infatti rafforzato la propria presenza al Festival della Scienza di Genova e ha promosso la mostra "I Custodi dell'acqua" al Genova Blue District, iniziativa che ha coinvolto scuole e cittadini sui temi della tutela delle risorse idriche e dell'uso responsabile dell'acqua. Anche il Piemonte conferma un trend positivo, con una crescita complessiva del 32% delle perso-

ne coinvolte. Torino e la sua provincia rappresentano il cuore delle attività regionali: qui sono state organizzate 135 visite agli impianti del Gruppo Iren, coinvolgendo 217 scuole e oltre 15.400 partecipanti tra studenti, insegnanti e cittadini. Tra i progetti di maggiore rilievo spicca "Tutti SuperTerra", l'iniziativa dedicata all'educazione ambientale che, nel quartiere Barrie-

ra di Milano, ha riunito scuole, famiglie e associazioni attraverso laboratori e attività dedicate alla sostenibilità. Sempre nel Torinese ha preso avvio un piano per il potenziamento della raccolta differenziata negli istituti scolastici, affiancando momenti di formazione alla distribuzione di nuovi contenitori per migliorare la gestione dei rifiuti. Importante anche il contribu-

to del territorio vercellese, dove Eduiren ha coinvolto 34 scuole e 1.933 persone. Tra le esperienze più significative figurano la collaborazione con l'ITI "G.C. Faccio" nell'ambito della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, la partecipazione alla manifestazione "Fattoria in Città" e il percorso sviluppato insieme alla Consulta Provinciale degli Studenti per promuovere la cultura della sostenibilità e il protagonismo delle nuove generazioni. L'anno scolastico appena concluso conferma così il ruolo sempre più centrale di Eduiren nella diffusione dell'educazione ambientale. Se i numeri nazionali raccontano una crescita costante, è soprattutto in Liguria e Piemonte che il progetto mostra la propria capacità di creare una rete stabile tra scuole, istituzioni e territorio, trasformando la sostenibilità in un'esperienza concreta e partecipata. Un modello che continua ad ampliarsi e che fa delle nuove generazioni i protagonisti della transizione ecologica.

VMag

A Villa Quartara

Una serata per sostenere l'Istituto Gaslini

È in programma stasera, a Villa Quartara, a Genova, alle 18, «La cura inizia da una scelta», serata promossa da Fusion AI Labs in collaborazione con Alkemy Group e Gaslininsieme dedicata all'Istituto Giannina Gaslini e alla sua missione quotidiana a favore dei bambini e delle loro famiglie. L'iniziativa nasce nel solco del protocollo d'intesa siglato lo scorso aprile tra Fusion AI Labs e l'Istituto Gaslini, che ha avviato una collaborazione triennale per l'applicazione dell'intelligenza artificiale all'ottimizzazione dei processi organizzativi e clinici dell'ospedale, con l'obiettivo di restituire tempo alla cura e alla relazione tra medico e paziente. L'obiettivo di fondo è restituire tempo alla cura: strumenti come la trascrizione automatica dei referti possono liberare i medici da attività amministrative, mentre le malattie rare, che riguardano circa l'80% dei pazienti pediatrici, rappresentano uno degli ambiti in cui l'IA può accelerare i tempi di diagnosi. Il Gaslini punta così a diventare tra i primi Irccs pediatrici in Italia dotati di un team interamente dedicato all'adozione dell'intelligenza artificiale in ambito pediatrico. Tra i partecipanti Renato Botti, dg dell'Istituto Giannina Gaslini, Duccio Vitali, ceo di Alkemy Group e Andrea Pescino, ceo di Fusion AI Labs. Il momento centrale della serata sarà la proiezione in anteprima di un'opera audiovisiva realizzata interamente con strumenti di intelligenza artificiale, frutto della collaborazione tra Fusion AI Labs e Alkemy+, la divisione di Alkemy Group dedicata a creatività, design, media e commerce.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

Porti Savona-Vado

FS Logistic si aggiudica i servizi di manovra ferroviaria



FS Logistix, attraverso Mercitalia Shunting & Terminal (MIST), si è aggiudicata la gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria negli scali portuali di Savona e Vado Ligure. La concessione avrà una durata di cinque anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori due.

L'aggiudicazione del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale rappresenta un importante riconoscimento delle competenze industriali e operative sviluppate da MIST nella gestione dei servizi ferroviari e terminalistici ed è coerente con la strategia di FS Logistix e del Gruppo FS finalizzata a rafforzare l'integrazione tra porti, terminal e reti ferroviarie nazionali ed europee.

«Questa assegnazione rappresenta un risultato di grande valore per FS Logistix e conferma la capacità del Gruppo di offrire soluzioni logistiche integrate, efficienti e sostenibili», ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. «I porti sono asset strategici per la competitività del Paese e la crescita del trasporto merci su ferro. Attraverso Mercitalia Shunting & Terminal mettiamo a disposizione competenze, tecnologie e modello industriale per favorire lo sviluppo dell'intermodalità e accompagnare la transizione verso una logistica sempre più connessa, resiliente e a basse emissioni». Il servizio prevede un modello integrato di gestione delle attività di manovra e trazione ferroviaria, un presidio operativo che con l'aumentare dei traffici potrà essere attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, l'utilizzo di sistemi digitali per il monitoraggio e la gestione delle operazioni, nonché l'impiego di soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale, inclusi biocarburanti come l'HVO che riducono le emissioni di CO2 del 55%.

L'affidamento consentirà di contribuire ulteriormente allo sviluppo del trasporto merci ferroviario da e verso i porti di Savona e Vado Ligure, rafforzando la competitività dei collegamenti logistici e favorendo il trasferimento dei traffici dalla strada alla ferrovia, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione e con il ruolo strategico dei porti quali nodi della catena logistica integrata.

Con questa aggiudicazione FS Logistix consolida ulteriormente il proprio ruolo di operatore logistico integrato a supporto dello sviluppo dell'intermodalità e della crescita sostenibile del sistema logistico nazionale ed europeo. Inoltre, Mercitalia Shunting & Terminal conferma la sua presenza strategica nel sistema portuale italiano, dove gestisce già la manovra in scali storici come La Spezia, Livorno, Ravenna e Brindisi, oltre ai nodi logistici come Milano, Novara, Marcianise, Padova, Mantova e Castelfelice.

Ventimiglia

Biblioteca Aprosiana: altri libri saranno restaurati

■ Ventimiglia. Prosegue il percorso di valorizzazione e tutela del patrimonio storico della Biblioteca Civica Aprosiana. Dopo il primo intervento presentato dall'Amministrazione nel febbraio 2026, prende avvio una seconda e significativa fase del progetto di restauro conservativo dei volumi appartenenti al Fondo Antico. La Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, ha infatti affidato i lavori di restauro di ulteriori 35 volumi, grazie al finanziamento di 100mila euro destinato dal Ministero della Cultura. Nel dettaglio, gli interventi riguarderanno: 14 volumi a stampa del Cinquecento e 2 manoscritti, anteriori all'invenzione della stampa e ricopiati da frati amanuensi, il cui restauro è stato affidato al Laboratorio Biblion della dott.ssa Chiara De Nicolai di Castelnuovo Belbo e 19 volumi a stampa, affidati al Laboratorio Ars Libreria della dott.ssa Rosangela Mamerà di Monza. Tra le opere di maggiore pregio oggetto del restauro figurano tre incunaboli, ovvero libri stampati prima del 1501, e due manoscritti liturgici di particolare valore storico e artistico.

Tra gli incunaboli spicca l'edizione del 1493 della *Perlustratio et Elucidatio* di San Bonaventura da Bagnoregio, stampata a Friburgo da Kilian Fischer, proveniente dalla collezione del frate minorita conventuale Francesco Speroni, attivo nel convento di San Francesco di Ventimiglia.

ESODO ESTIVO PER LA RIVIERA LIGURE

La Provincia ferma i cantieri sulle strade per il Piemonte

Cadibona, Melogno e Nava: viabilità aperta e lavori fermi per salvare il traffico delle vacanze

■ Stop ai cantieri, salvo quelli urgenti, lungo le principali strade provinciali che collegano il Piemonte alla Riviera savonese. In vista dell'aumento dei flussi turistici estivi, la Provincia di Savona ha deciso di ridurre progressivamente gli interventi sulla rete viaria di competenza per limitare i disagi alla circolazione e rendere più agevoli gli spostamenti verso il mare. Tra la prima e l'ultima settimana di agosto saranno autorizzati soltanto lavori in regime di somma urgenza, interventi di pubblica utilità e opere già consegnate. Lo stop interesserà soprattutto tre assi strategici per la mobilità: la SP 490 del Colle del Melogno, la SP 28 bis del Colle di Nava e la SP 29 del Colle di Cadibona, percorsi che ogni estate vengono scelti da migliaia di automobilisti diretti sulla costa o utilizzati come alternativa all'autostrada. La decisione arriva dopo il completamento di due interventi particolarmente importanti. Sulla SP 29 del Colle di Cadibona, in località Montemoro, sono stati ultimati in anticipo i lavori per la posa delle nuove barriere di sicurezza, consentendo il ritorno al doppio senso di marcia. Sulla SP 28 bis del Colle di Nava, invece, è stato ripristinato il piano viabile a Valzemola, nel Comune di Roccavignale, dopo la complessa operazione resa necessaria dal ribaltamento di un'autogrù che aveva danneggiato la carreggiata. Una scelta che



Una delle strade della provincia di Savona

guarda soprattutto alla stagione turistica. Nei fine settimana estivi e nei giorni di maggiore afflusso, le provinciali che attraversano l'entroterra savonese diventano infatti un collegamento fondamentale tra il basso Piemonte e le località della Riviera. Garantire una viabilità più scorrevole significa facilitare l'arrivo dei visitatori, ridurre i tempi di percorrenza e limitare le code, con benefici anche per alberghi, campeggi, stabilimenti balneari, ristoranti e attività commerciali che proprio nei mesi estivi concentrano gran parte del loro lavoro. L'importanza di queste arte-

rie è confermata anche dai dati sul traffico. Tra giugno 2024 e giugno 2025, nel tratto compreso tra Savona e il casello autostradale di Altare sono transitati quasi due milioni di veicoli, per un totale di 1.942.996 passaggi nei due sensi di marcia. Di questi, circa 480 mila sono automobili, 64 mila motocicli, oltre 183 mila furgoni e piccoli autocarri, più di 1,1 milioni autobus e mezzi pesanti e circa 140 mila veicoli con rimorchio. Numeri che raccontano quanto questi collegamenti siano indispensabili non solo durante l'estate, ma durante tutto l'anno. La Provincia conti-

nuerà comunque a monitorare costantemente la situazione insieme alle concessionarie delle autostrade A10, A12 e A6 Torino-Savona, così da intervenire tempestivamente nel caso in cui incidenti, cantieri o altre criticità sulla rete autostradale provochino un aumento del traffico sulle strade provinciali. L'obiettivo è affrontare nel modo migliore le settimane più intense dell'estate, cercando di garantire una circolazione il più possibile regolare proprio nel periodo in cui il Savonese accoglie il maggior numero di turisti.

VMag

OSPEDALETTI: FINANZIAMENTO DELLA REGIONE AL COMUNE

Un mezzo anfibia per fruire del mare

Inaugurato ieri, servirà per le persone con disabilità motorie

■ L'assessore regionale al Demanio marittimo Marco Scajola ha inaugurato ieri, insieme al sindaco di Ospedaletti Daniele Cimiotti, il nuovo cingolato anfibia «Person Alvaro» che consentirà alle persone con disabilità di raggiungere il mare e accedere all'acqua dalla spiaggia libera situata sotto il municipio.

L'acquisto del mezzo, finanziato dalla Regione Liguria, si inserisce nel più ampio programma regionale dedicato all'accessibilità del litorale. Dal 2022 a oggi il Comune di Ospedaletti ha beneficiato di oltre 60mila euro destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche negli arenili liberi e all'acquisto di attrezzature dedicate, tra cui lettini, ombreggi, ausili per l'ingresso in acqua, servizi igienici e spogliatoi accessibili.

Il servizio sarà gestito dalla Croce Rossa, che opererà dalla postazione situata sulla passeggiata inferiore, raggiungibile attraverso



uno scivolo e dotata di gazebo, area di accoglienza e spazio per il ricovero delle attrezzature. Due volontari garantiranno ogni giorno assistenza agli utenti. «L'accessibilità è un diritto e rappresenta uno degli obiettivi principali della nostra azione sul demanio marittimo - ha detto Scajola -. Rendere le spiagge sempre più fruibili significa migliorare la qualità della vita delle persone e costruire una Liguria davvero inclusiva. Continueremo a investire per estendere interventi di questo tipo lungo tutto il litorale ligure,

perché accessibilità e qualità dell'accoglienza rappresentano un valore aggiunto per residenti e turisti. Nel 2026 abbiamo confermato questo impegno con uno stanziamento complessivo di 3 milioni di euro a favore dei Comuni costieri liguri per ripascimenti, pulizia, sicurezza e appunto accessibilità alle spiagge». «Per la prima volta nel nostro Comune una persona con disabilità potrà raggiungere il mare fino alla linea di galleggiamento e, se nelle condizioni di farlo, nuotare in autonomia oppure vivere in sicurezza l'esperienza del bagno - sottolinea il sindaco Daniele Cimiotti -. È un risultato di cui siamo particolarmente orgogliosi e che abbiamo potuto raggiungere grazie al sostegno della Regione Liguria. L'esperienza di questa stagione ci permetterà di valutare eventuali miglioramenti e la possibilità di estendere ulteriormente questo servizio».

Lega Imperia

Mattia Sasso nuovo segretario cittadino



Mattia Sasso è stato eletto nuovo segretario cittadino della Lega di Imperia. «Abbiamo vissuto un importante momento di confronto e partecipazione con il congresso cittadino e, come commissario provinciale e consigliere regionale, desidero rivolgere i miei migliori auguri di buon lavoro a Mattia e al nuovo direttivo - dice il consigliere regionale e commissario provinciale della Lega di Imperia Armando Biasi - Inoltre, faccio i complimenti a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del congresso. Un ringraziamento particolare va all'assessore regionale Alessandro Piana per la sua presenza e il suo contributo. La Lega continua a dimostrare di essere un movimento radicato sul territorio, fatto di amministratori, iscritti e militanti che ogni giorno mettono a disposizione competenza, professionalità e passione».

Eventi

L'INTERVISTA A Viola Graziosi, protagonista a Borgio Verezzi

«Il mio Orlando racconta l'essenza di ognuno di noi»

Monica Bottino

■ «Per me il debutto di uno spettacolo è un po' come mettere una barca in mare. E da questo palco di piazzetta Sant'Agostino a Borgio Verezzi, il mare regala un'atmosfera unica: è magico, accogliente. Da qui inviterò il pubblico a viaggiare con me». **Viola Graziosi** ruba qualche minuto alle prove per raccontarci la sua nuova interpretazione. L'attrice, volto noto di teatro e televisione, debutta in prima nazionale al Festival Teatrale di Borgio Verezzi come protagonista di «Orlando, la commedia», spettacolo di Giuseppe Dipasquale e liberamente ispirato al celebre romanzo di Virginia Woolf. Orlando è un giovane e malinconico cortigiano dell'epoca di Elisabetta I che, nell'arco di quasi quattro secoli, vive diverse vite tra il XVII e il XX secolo cambiando anche sesso e diventando donna. Una vera e propria sfida attoriale nel dare corpo e voce a una fluidità che si fa movimento sulla scena.

Qual è stata la sfida più grande in questa interpretazione?

«La sfida più grande è sempre quella del debutto... Non c'è niente che valga se poi non si riesce a trasmettere, condividere e comunicare. Questo è il mio compito: per me l'attore è prima di tutto un tramite. Io faccio l'esperienza per prima, ma questa acquista valore solo se l'ho vissuta al punto da saperla trasmettere. Virginia Woolf pubblica questo romanzo nel 1928 e lo intitola Orlando: una biografia in modo ironico. In realtà è una immensa lettera d'amore. Lei, donna sposata, incontra un'altra donna sposata e scrittrice - Vita Sackville-West - e le due si riconoscono. Woolf vede in «Vita» la vita stessa, intesa come il tutto dell'esperienza. Tra loro nasce un incontro d'amore che si trasfigura nell'arte».

C'è un rapporto molto stretto con il pubblico in una piazza come quella di Borgio Verezzi...

«Ah beh, il pubblico sale sulla nave con noi! Ogni spettacolo e ogni personaggio per me sono un viaggio di trasformazione: non si torna mai uguali a prima. C'è la preparazione, l'inizio del lavoro con i colleghi e il regista... ma il viaggio principale è l'incontro con gli spettatori. È lì che la nave salpa davvero. E a Borgio Verezzi abbiamo il pubblico proprio insieme a noi, su questa grande nave davanti al mare, con l'augurio di tornare tutti diversi a fine serata. Orlando ci insegna proprio questo: la sua vita è una continua trasformazione che arriva a toccare ciò che spesso ci definisce di più, l'identità sessuale. È un grande omaggio alla vita e all'amore».

Il testo affronta il tema dell'identità di genere in modo

L'attrice, volto noto di teatro e televisione, debutta sabato in piazzetta Sant'Agostino



Da sinistra Arturo Cirillo, Viola Graziosi e David Coco (Ph Tommaso Le Pera)

molto profondo e moderno...

«È vero. Attraversando i secoli tra uomo e donna, Orlando scopre che dentro di sé c'è qualcosa che non cambia: quello che possiamo chiamare anima. C'è grande ironia e trasfigurazione artistica nel romanzo. Il celebre film di Sally Potter con Tilda Swinton ci ha restituito questa metafora per immagini. Oggi il teatro ci mette di fronte a questa esperienza in un'epoca in cui la fluidità viene fortemente rivendicata e si cercano di superare le distinzioni di genere. Noi non portiamo una risposta o una soluzione pronta, né io né il regista Giuseppe Dipasquale (che ha scritto un vero e proprio testo teatrale originale, non un semplice adattamento). Sappiamo però che questa è la domanda, e la risposta la cercheremo insieme al pubblico».

Il pubblico oggi trova in questo testo un'attualità estrema, nonostante sia stato scritto quasi un secolo fa. È un tema universale.

«Assolutamente. Riguarda l'es-

“

L'autrice pubblica il romanzo nel 1928 Oggi, a distanza di quasi un secolo, è ancora straordinario nella sua attualità”

”

re umano al di là del genere che incarna in un dato momento. È una grande storia d'amore, il vero motore umano. Oggi la domanda fondamentale è: cosa siamo noi? Di fronte alla sfida dell'intelligenza artificiale non ci distinguiamo più per il mero «sapere», ma per il nostro essere e per ciò che possiamo sentire e percepire. Quando mettiamo

Viola Graziosi (Ph Tommaso Le Pera)



Lo spettacolo di Giuseppe Dipasquale si basa sull'opera di Virginia Woolf



La Compagnia di Orlando (Ph Tommaso Le Pera)

un'etichetta smettiamo di imparare e di sentire: se diciamo solo «uomo» escludiamo «donna», se diciamo «giallo» escludiamo «verde». Accogliere le sfumature e la fluidità significa capire che le etichette valgono solo nell'istante in cui si mettono».

Lei è una delle voci più apprezzate del panorama degli audiolibri. Questa maestria nell'uso della voce e del ritmo l'ha aiutata nell'interpretazione di Orlando?

«Tutto parte da lì. Le svelo un piccolo segreto di regia: Orlando ha preso davvero corpo in scena quando il regista mi ha detto: *Viola, c'è tutto, vedo che lo vedi... ma non hai ancora trovato la sua voce*. Ha toccato il punto giusto. La voce è l'anima. Questa è la storia di un'anima che cerca la sua voce facendosi trasformare dagli eventi. Ci sono due elementi chiave in Orlando che non cambiano mai: lo sguardo e la voce. Possiamo cambiare sesso o epoca, ma se siamo connessi alla nostra verità, la nostra voce è una

“

Questo personaggio è la sfida più bella della mia vita, non solo del mio lavoro: richiede un profondo accogliere”

”

sola - ricca di mille sfumature, ma unica».

Di recente lei è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Come vive questo riconoscimento?

«È un grandissimo onore e una forte responsabilità. Mi gratifica e mi incoraggia molto. Qualche anno fa si diceva che «con la cultura non si mangia», una frase do-

lorosa per chi lavora nello spettacolo. L'interprete esiste solo se c'è un pubblico che lo riceve: se non c'è uno spettatore, l'attore non esprime nulla. Come diceva Shakespeare, gli attori sono la cartina di tornasole del mondo. Oggi che l'essere umano è minacciato e rincorso dallo sviluppo tecnologico, dobbiamo ricordarci chi siamo. A scuola ci insegnano le nozioni, ma dovremmo imparare a sentire, a non aver paura della solitudine e ad accogliere le difficoltà e la gioia lasciandoci trasformare. In questo senso, Orlando è la sfida più bella della mia vita, non solo del mio lavoro. Richiede uno «stare» profondo, un cogliere e un accogliere».

Qual è la chiave della drammaturgia scelta per questo spettacolo?

«Il regista Giuseppe Dipasquale ha creato una struttura bellissima. Il teatro ha bisogno di azione, quindi ha immaginato una compagnia teatrale del Seicento (composta di soli uomini) che trova un manoscritto e decide di mettere in scena Orlando. Viene scelto un giovane attore che inizia questo percorso. Poi il tempo passa: nel Settecento troviamo una compagnia di uomini e donne, per poi passare all'Ottocento e al Novecento. C'è dentro tutta la nostra storia e l'esperienza dell'evoluzione dei diritti e delle regole sociali. Oggi arriviamo a chiederci a che punto siamo con le nostre conquiste e i nostri eccessi. Forse quello che ci può salvare è proprio uno sguardo artistico: non la pura realtà, ma la capacità di immaginare attraverso simboli e metafore. Insieme a un cast fantastico di sette attori, con costumi meravigliosi che attraversano le epoche e musiche coinvolgenti, raccontiamo una storia che appartiene a tutti noi. Perché, in fondo, ciascuno di noi è Orlando».

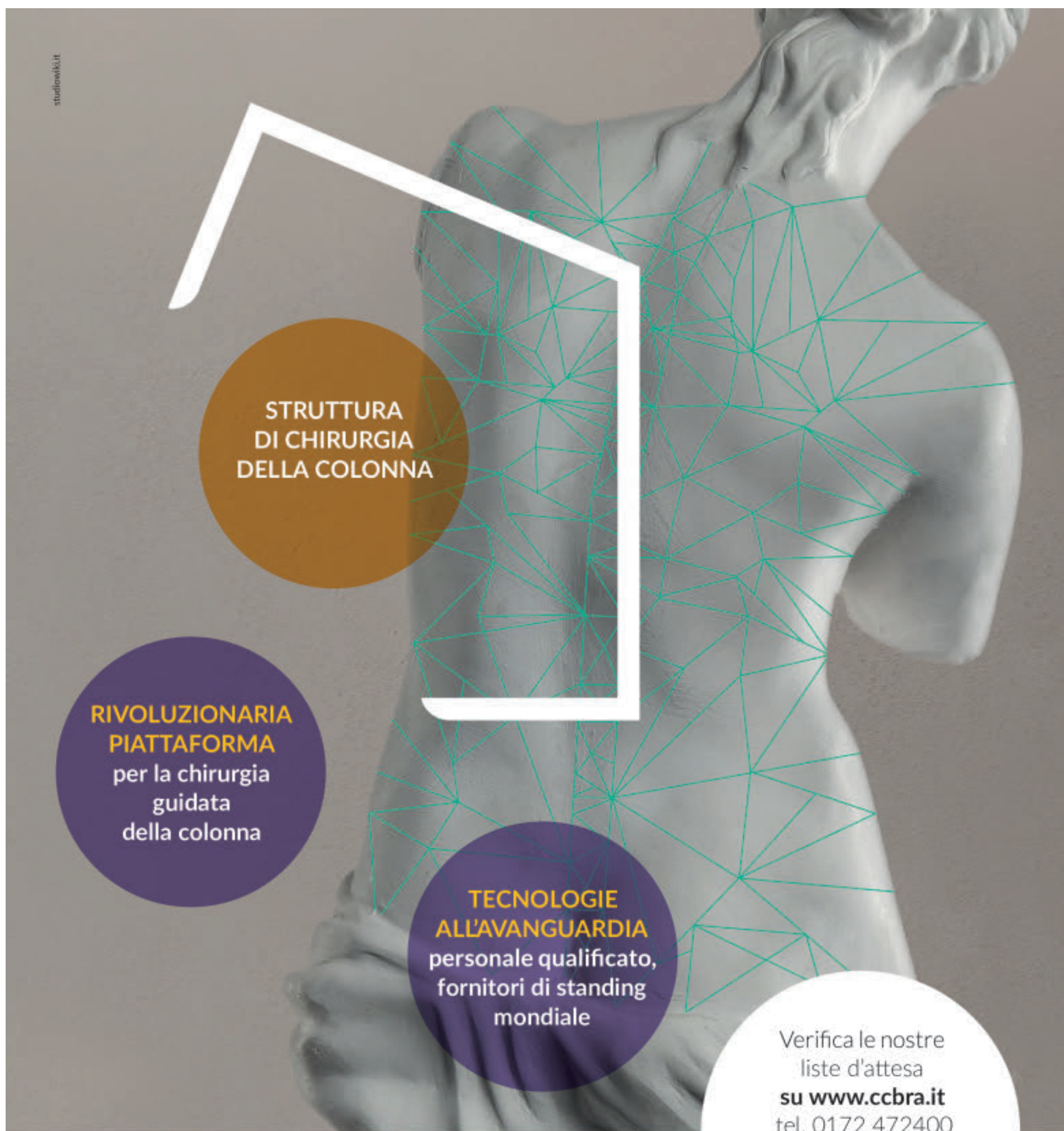
IL PERSONAGGIO TRA STORIA E IRONIA

Un viaggio lungo quattro secoli per capire chi siamo

■ «Orlando, la commedia» è in scena al Festival Teatrale di Borgio Verezzi sabato 25 e domenica 26 luglio, alle ore 21.30. Insieme a Viola Graziosi in scena ci sono Arturo Cirillo, David Coco, Cesare Biondolillo, Irene Ciani, Ginevra Pisani e Giacomo Vigentini. Le scene sono di Antonio Fiorentino, i costumi di Stefania Cempini. Movimenti coreografici Camilla Montesi. La canzone del Cherubino è stata composta da Germano Mazzocchetti. Produzione: Marche Teatro, Teatro Stabile di Catania, Teatro Biondo Palermo con il sostegno di Siae. Lo spettacolo sarà in tournée da novembre 2026 e toccherà 14 città, tra cui Roma e Milano. La messa in scena di Giuseppe Dipasquale spoglia il romanzo per esaltarne il ritmo scenico e la fluidità di genere. Attra-

verso una metamorfosi a vista, lo spettacolo fonde estetica elisabettiana e urgenza contemporanea in un atto visivo potente. L'opera è concepita come una commedia a più personaggi, dove il cambio di epoca e di genere avviene a vista, attraverso l'uso sapiente della parola e del corpo, evocando la magia povera ma potente del teatro. Il testo esalta l'ironia britannica e la poesia visionaria, trasformando la biografia fantastica in un'indagine contemporanea sul «Chi siamo?». Orlando, giovane e melanconico cortigiano dell'epoca di Elisabetta I, nel corso di quasi quattro secoli non solo si troverà a vivere diverse vite, in varie e suggestive epoche storiche che vanno dal XVII al XX secolo, ma anche a cambiare sesso, diventando così una donna. Orlando è

un giovane nobile elisabettiano che ama scrivere poesie tanto quanto cacciare, lottare con i cani domestici e concedersi una bella baldoria notturna. Dopo essere stato favorito dalla stessa regina Elisabetta, si innamora tragicamente. Ma mentre si prende cura di un crepacuore durato decenni, Orlando si rende conto che la poesia offre poco conforto. Nel XVIII secolo fugge dall'Inghilterra come ambasciatore in Turchia, dove dopo una misteriosa malattia si risveglia come donna, ma non ancora come autore pubblicato. Mentre le arti della lettura, della scrittura e della critica si espandono, le aspirazioni poetiche di Orlando rimangono frustrate fino al XX secolo, quando, tornata in Inghilterra, trova finalmente l'amore, la vita e la sua voce.



STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA
per la chirurgia
guidata
della colonna

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE